



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

MASTER A DISTANZA

TUTELA, DIRITTI E PROTEZIONE DEI MINORI

Direzione scientifica: Paola Bastianoni

PROPOSTE FORMATIVE

www.tutelaminoriunife.it



FORMAZIONE ON-LINE

- MASTER “TUTELA,DIRITTI E PROTEZIONE DEI MINORI”, DURATA ANNUALE, 70 CFU
- CORSO DI FORMAZIONE, DURATA ANNUALE, 30 CFU
- CORSI DI FORMAZIONE, DURATA MENSILE, 5 CFU

FORMAZIONE INTEGRATA

- MODULO ON-LINE E FORMAZIONE IN PRESENZA, 9 CFU
- SERVIZI ON-LINE GARANTITI A TUTTI CORSISTI

FORMAZIONE IN PRESENZA

- SCUOLA ESTIVA “IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA’”, 4 CFU
- SCUOLA ESTIVA “ACCOGLIERE IN COMUNITA’”, 4 CFU
- SCUOLA ESTIVA ITINERANTE, 4 CFU
- WEEK-END TEMATICI RESIDENZIALI, 2 CFU
- SEMINARI E CONVEGNI, 1 CFU
- SCUOLA ESTIVA RESIDENZIALE “MINORI ED EDUCATORI”

Master

Tutela, diritti e protezione dei minori

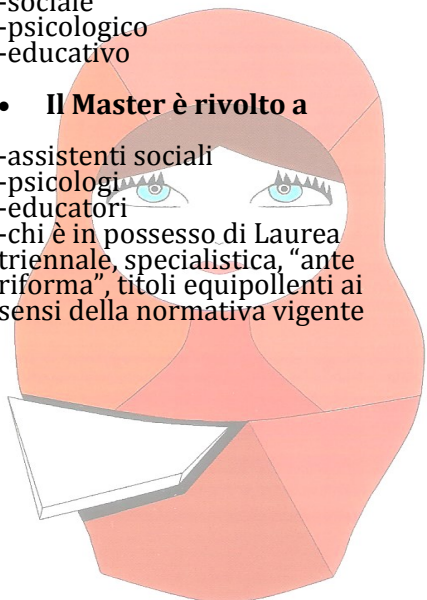
70 crediti CFU, durata annuale

- **4 curricula**

- giuridico
- sociale
- psicologico
- educativo

- **Il Master è rivolto a**

- assistenti sociali
- psicologi
- educatori
- chi è in possesso di Laurea triennale, specialistica, "ante riforma", titoli equipollenti ai sensi della normativa vigente



- **Finalità**

La finalità del Master è quella di creare nuove figure professionali che andranno ad operare nell'ambito della tutela del minore. L'aspetto interdisciplinare del Master garantisce l'acquisizione di competenze che permetteranno al corsista di affrontare e analizzare le tematiche trasversalmente alle diverse professionalità coinvolte. Tale metodologia consentirà l'elaborazione di strategie operative specifiche in grado di garantire metodi e strumenti utili sia per prevenire sia per sostenere il minore in situazioni di pregiudizio di genere ed etnico, di rischio psicosociale e di disfunzioni/ danni familiari (trascuratezza, abuso, maltrattamento).

- **Sbocchi professionali**

La figura professionale che il Master intende formare potrà operare come "Consulente nella tutela dei diritti giuridici, sociali educativi e psicologici del minore". I campi di applicazione del titolo sono individuabili nelle diverse aree di intervento giuridico, psicologico, educativo, oltre che nell'ambito del primo intervento (Polizia e Carabinieri), della prima accoglienza e della prevenzione.

I docenti

Chiara Baiamonte

Licia Barrocu

Paola Bastianoni

Edgardo Bisceglia

Carmela Cavallo

Monia Ciriello

Dina Galli

Alessandro Maria Fucili

Franca Miola

Nadia Monacelli

Joseph Moyersoen

Patrizia Patrizi

Francesco Rosetti

Paolo Scafì

Melania Scali

Giuseppe Scandurra

Daniele Seragnoli

Morena Tartari

Susanna Vezzadini

Curricula

Contenuti formativi

Percorso comune

- Diritti evolutivi dei minori in una prospettiva relazionale
- Diritto minorile
- I diritti dei minori al cinema
- Il teatro sociale come strumento educativo
- Le seconde generazioni: rappresentazioni e pratiche di vita quotidiana di gruppi di minori di origine straniera

Curriculum sociale

- Ruolo dei servizi sociali nella tutela minorile: la presa in carico della famiglia e il lavoro di rete con i servizi sanitari e gli organi della giustizia
- Tutela delle vittime, minorenni ed adulte, e riconoscimento: il ruolo delle scienze sociali
- L'intervento di polizia nei casi di maltrattamento e abuso
- Famiglie accoglienti: interventi di sostegno a famiglie e minori nei percorsi di affido e adozione
- L'ascolto del minore

Curriculum giuridico

- L'intervento della polizia nei casi di
- maltrattamento e abuso
- Interventi di valutazione in ambito giudiziario (CTU) e di sostegno al minore e alla famiglia disfunzionale
- La tutela dei diritti delle nuove famiglie
- Psicologia della devianza
- Responsabilità e tutela del Giudice Onorario Minorile
- Tutela delle vittime, minorenni ed adulte, e riconoscimento: il ruolo delle scienze sociali
- L'ascolto del minore

Curriculum psicologico

- La tutela del minore nel conflitto familiare: aspetti psicodinamici
- Tutela e protezione della soggettività di genere
- Psicologia della devianza
- Valutazione dei contesti familiari disfunzionali e attivazione di percorsi riparativi
- L'ascolto del minore

Curriculum educativo

- Crescere i figli in terra straniera: strategie di sostegno alle famiglie immigrate
- Famiglie accoglienti: interventi di sostegno a famiglie e minori nei percorsi di affido e adozione
- L'educatore professionale: la presa in carico del minore nei servizi educativi
- L'intervento educativo con le famiglie per prevenire l'allontanamento dei figli
- Le comunità per minori: un modello relazionale di accoglienza e riparazione del trauma

Corso di formazione

L'accoglienza residenziale in una prospettiva relazionale

30 crediti CFU

Durata annuale

Accessibile anche solo se in
possesso di diploma di scuola
media superiore

Modulo 1

La comunità educativa a matrice
relazionale: modelli teorici e
organizzativi

5 CFU

- La comunità come ATG (ambiente terapeutico globale)
- Il setting esterno (spazio fisico; regole; clima relazionale; routine e rituali)
- Il setting interno: prendersi cura di chi cura (conflitti intrapsichici; un modello di formazione/supervisione integrato)
- La costruzione di una storia significativa
- La comprensione dei punti di forza di ogni minore per la riorganizzazione interna dei significati di sé e della propria storia

Modulo 2

La costruzione della progettazione
educativa individualizzata
condivisa

5 CFU

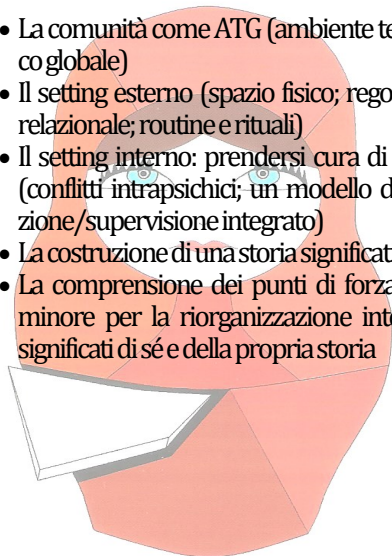
- La condivisione con i servizi degli obiettivi dell'accoglienza
- Costruzione della progettazione condivisa con la famiglia (laddove possibile)
- La condivisione con il minore degli obiettivi "istituzionali" dell'accoglienza definiti e prescritti dagli enti
- La condivisione di obiettivi specifici e raggiungibili concordati con il minore
- La costruzione della progettazione educativa tramite la scheda informatizzata
- L'ascolto del minore e la verifica congiunta degli obiettivi tramite la scheda educativa informatizzata
- La comunicazione degli esiti

Modulo 3

Il progetto e il lavoro
sulle famiglie
e con le famiglie

5 CFU

- Conoscere e accogliere le famiglie dei minori inviati
- La costruzione dell'alleanza di lavoro con le famiglie
- L'uso congiunto della scheda informatizzata con le famiglie
- L'uso del video feedback con le famiglie e negli incontri protetti
- La ri-narrazione congiunta genitori e figli



Modulo 4
L'accoglienza dei MSNA:
Minori stranieri non accompagnati
5 CFU

- La normativa attuale e la rete di accoglienza
- Compiti evolutivi specifici dei MNSA: attese, desideri, progetti di vita
- L'accoglienza dei MSNA: la comprensione del mandato familiare, la co-costruzione del progetto di comunità, il rapporto con le famiglie lontane
- La co-costruzione della progettazione educativa individualizzata (PEI)
- La rete per una dimissione protetta

Modulo 5
La gestione dei conflitti
in comunità
5 CFU

- La dinamica triadica interna dell'educatore
- La storia biografica personale e proiezioni non risolte
- Conflitti intrapsichici e alleanze simboliche con parti di sé
- La comprensione delle proprie motivazioni inconscie e/o inconsapevoli nella scelta delle professioni di aiuto
- Conoscere e comprendere il proprio vissuto di accoglienza

Modulo 6
Il trauma: accoglienza
e riparazione
5 CFU

- Trauma familiare: violenze sessuali, abusi, maltrattamenti. Conseguenze psicologiche
- Trauma sociale: guerra, terremoti, lutti e perdite. Conseguenze psicologiche
- La riparazione del trauma
- L'intervento psicoterapeutico a sostegno dell'intervento residenziale
- L'intervento riparativo residenziale: relazioni significative che curano e riorganizzano i modelli interni
- Il lavoro terapeutico con i contesti traumatizzanti

Corsi di formazione

Iscrizione ai singoli corsi

5 crediti CFU

Durata mensile

Accessibili anche solo se in
possesso di diploma di scuola
media superiore

Diritti evolutivi dei minori in una prospettiva relazionale

Docente: Paola Bastianoni

Contenuti formativi

- I principali processi di sviluppo in un'ottica contestualista
- Principali diritti evolutivi dei minori: diritto alla sicurezza, all'esplorazione, alla regolazione e allo sviluppo del Sé

Obiettivi

- Fornire conoscenze relative alla psicodinamica dello sviluppo per promuovere il riconoscimento dei bisogni fondamentali che caratterizzano i diversi momenti del processo evolutivo
- Saper analizzare la funzione protettiva e/o a rischio dei diversi contesti di sviluppo adottando un orientamento interattivo/costruzionista

Diritto minorile

Docente: Francesco Rosetti

Contenuti formativi

- Il minore come titolare di diritti
- Cenni su capacità giuridica e capacità d'agire
- Rappresentanza legale e tutela
- Il diritto all'ascolto
- L'interesse del minore
- La protezione socio-giudiziaria del minore
- Il giudice e i servizi
- La l. 149/2001 sul diritto alla famiglia
- Cenni alla giurisprudenza più recente sullo stato di abbandono. Il procedimento di adottabilità

Obiettivi

Fornire conoscenze relative a:

- I diritti del minore come diritti soggettivi ed esigibili; il sistema di promozione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza; esaminare le nozioni di: minore in stato di abbandono, adozione, affidamento, aiuto e controllo della genitorialità

I diritti dei minori al cinema

Docente: Joseph Moyersoen

Contenuti formativi

- Accrescere la conoscenza della realtà storica e culturale del mondo dell'infanzia e della adolescenza attraverso film e documentari
- Stimolare la riflessione sulle sollecitazioni psicologiche di un film
- Incoraggiare l'ascolto di Sé e dell'Altro
- Analizzare la possibilità che offre il cinema di porsi come mezzo per incrementare il rapporto empatico tra minore ed educatore
- Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche e saperi trasversali al fine di progettare e gestire e valutare interventi educativi attraverso lo strumento audiovisivo

Obiettivi

- Analisi del cinema come strumento didattico alternativo attraverso il suo potere di fascinazione
 - Analisi delle tematiche sui minori affrontate dal cinema
 - Analisi dell'attuazione dei diritti dei minori vista dal cinema contemporaneo
 - Indagine sulla trasformazione di modelli e dei costumi attraverso il cinema
 - Esplorazione delle tematiche che nel cinema affrontano i problemi relativi alle istituzioni coinvolte nel processo di recupero e cura dei minori
-

Il teatro sociale come strumento educativo

Docente: Daniele Seragnoli

Contenuti formativi

- I fondamenti antropologici e culturali del teatro sociale
- La definizione del teatro sociale come veicolo per la formazione della persona, del gruppo e della società
- La comunicazione corporea: il laboratorio come espressione del gruppo, la costruzione del vissuto quotidiano e della vita pubblica

Obiettivi

- Fornire conoscenze relative alle basi teoriche che caratterizzano gli interventi e gli ambiti di applicazione di metodologie teatrali nelle aree di particolare difficoltà e negazione: carcere, disabilità, disagio giovanile, ragazzi di strada, ecc.
- Fornire conoscenze relative ai temi del benessere personale, definendo le basi di una nuova cultura di sostegno e promozione delle persone e dei gruppi sociali

Le seconde generazioni: rappresentazioni e pratiche di vita quotidiane di gruppi di

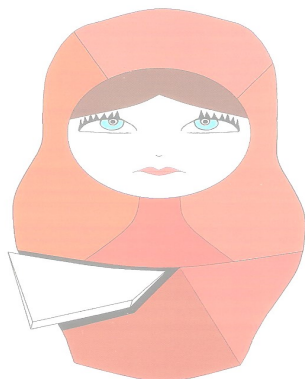
Docente: Giuseppe Scandurra

Contenuti formativi

- Politiche di accoglienza e di inserimento scolastico di minori di origine straniera
- Sguardo transnazionale in relazione ai paesi di partenza e ai motivi per i quali questi minori sono arrivati nel nostro Paese

Obiettivi

- Fornire conoscenze circa gli immaginari, le rappresentazioni, i bisogni, le aspettative di gruppi di minori di origine straniera, con particolare riferimento alla loro integrazione dentro i nostri contesti scolastici, di avviamento al lavoro, come utenti dei servizi sociali municipali
- Approfondire la conoscenza degli interventi e del sistema dei servizi sociali che operano quotidianamente per difendere i loro diritti, con particolare riferimento al ruolo assunto dagli operatori



Tutela delle vittime, minorenni e adulte e riconoscimento: il ruolo delle Scienze Sociali

Docente: Susanna Vezzadini

Contenuti formativi

- Riferimenti etimologici del termine 'vittima'
- Le dinamiche del processo di vittimizzazione (l'approccio a quattro fasi di E. Viano)
- Prospettive sociologiche: il Reduce e lo Straniero (A. Schutz), lo stigma (E. Goffman), le tecniche di neutralizzazione (D. Matza e G.M. Sykes, A. Bandura), la deumanizzazione dell'Altro (M. Nussbaum), vittime e mantenimento dello status quo (R. Quinney), riconoscimento e fiducia (P. Ricoeur, A. Honneth)
- Vittime e stereotipi: blaming the victim (W. Ryan), il capro espiatorio (R. Girard, T. Douglas)

Obiettivi

- Fornire i riferimenti per la comprensione di che sia la vittima e delle conseguenze in ambito socio-culturale, psico-relazionale giuridico
- Fornire i riferimenti teorici in materia di processi di vittimizzazione nelle società contemporanee
- Fornire i riferimenti culturali rispetto alla nascita di movimenti e associazioni per le vittime nel contesto occidentale

L'intervento di polizia nei casi di maltrattamento e abuso

Docente: Paolo Scafì

Contenuti formativi

- Esame della legislazione di riferimento
- Criticità dei differenti approcci delle forze di polizia rispetto al tema
- Valutazione di casi concreti, esame e analisi delle problematiche che emergono nella trattazione pratica di un episodio di abuso o maltrattamento
- Analisi delle differenti ottiche applicabili a un caso concreto

Obiettivi

- Fornire conoscenze relative all'evoluzione storica dell'intervento di polizia nei casi di abuso e maltrattamento di minori
 - Conoscere le fonti normative che disciplinano la specializzazione degli operatori di polizia
 - Identificare i singoli casi rispetto alla tipologia di intervento che necessitano, urgente, di sola tutela, di investigazione, misti
 - Fornire strumenti di discernimento per la scelta strategica da applicare al singolo caso in un'ottica di intervento di rete
-

Famiglie accoglienti: interventi di sostegno a famiglie e minori nei percorsi di affidamento e adozione

Docente: Paola Bastianoni

Contenuti formativi

- Percorsi di accompagnamento e sostegno a genitori affidatari e adottivi e di bambini affidati o adottati
- Modelli di intervento nell'affidamento familiare e adozione
- La qualità dei percorsi nell'affidamento e nell'adozione: dalla valutazione al sostegno

Obiettivi

- Fornire conoscenze su aspetti trasversali all'affidamento e all'adozione e aspetti caratteristici di ciascun istituto
- Proporre un spazio di confronto tra modelli teorici e orientamenti operativi, al fine di delineare linee guida per l'attuazione di buone pratiche
- Implementare la professionalità degli operatori, creando un contesto di acquisizione, riflessione e valutazione delle esperienze nei campi dell'affidamento e dell'adozione, anche alla luce delle esperienze più recenti (affidi omoculturali ed eteroculturali)



Ruolo dei servizi sociali nella tutela minorile: la presa in carico della famiglia e il lavoro di rete con i servizi

Docente: Dina Galli

Contenuti formativi

- Le diverse funzioni dell'assistente sociale all'interno di un servizio per la famiglia: aiuto, sostegno, accertamento
- Valutazione delle capacità genitoriali e attivazione di interventi di sostegno alla genitorialità al fine di recuperare le carenze genitoriali
- Il lavoro di rete in sinergia con altri operatori appartenenti all'area psicologica e pedagogica
- Compiti istituzionali di tutela attribuiti dalla normativa nazionale, DPR 616/77 e 328/200
- Rapporti con gli Organi della Magistratura, minorile e ordinaria (Procura della Repubblica, Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario, Giudice Tutelare)

Obiettivi

- Definire i compiti e le funzioni del Servizio Sociale nell'area minori e le modalità di rapporto con gli Organi della magistratura
- Fornire conoscenze sulla valutazione delle competenze genitoriali, trattamento e misure protettive da attivare

La tutela dei diritti delle nuove famiglie

Docente: Carmela Cavallo

Contenuti formativi

- Filiazione, uguaglianza, famiglia, matrimonio, successione, diritti negati, prospettive de iure condendo, profili di comparazione tra ordinamenti

Obiettivi

- Fornire strumenti giuridici per gestire adeguatamente le problematiche che possono insorgere e ricadere sui bambini figli di coppie omosessuali con riferimento sia al diritto sostanziale sia al diritto processuale

Psicologia della devianza

Docente: Patrizia Patrizi

Contenuti formativi

- I processi della devianza
- Teorie interpretative della devianza di tipo criminale (gli studi tradizionali, la teoria dell'azione deviante comunicativa, percorsi di vita e carriere devianti)
- Modelli e livelli della prevenzione (in particolare comunitaria e promozionale)
- Modelli di giustizia (retributiva, rieducativa, riparativa, la mediazione penale)
- L'intervento psicologico nella giustizia penale
- La normativa sul processo penale a carico di imputati minorenni (con particolare riguardo agli interventi innovativi quali la sospensione del processo e messa alla prova)
- Imputabilità e responsabilità
- Perizie e consulenze psicologiche
- Costruire comunità sociali ad approccio riparativo

Obiettivi

- Fornire conoscenze di base sulle principali teorie in psicologia della devianza, con particolare riguardo alle devianze in età adolescenziale
-

Interventi di valutazione in ambito giudiziario (CTU) e di sostegno al minore e alla famiglia disfunzionale

Docente: Morena Tartari

Contenuti formativi

- Costrutti e funzioni della genitorialità in ambito psico-giuridico
- Le principali linee-guida e protocolli per la valutazione della genitorialità e del minore presunta vittima
- La perizia sulla competenza testimoniale del minore nel caso di supposto abuso/maltrattamento
- La consulenza tecnica per la valutazione delle capacità genitoriali e per la valutazione del danno sul Minore
- Principali strumenti psicodiagnostici da utilizzare per la valutazione del minore e della sua famiglia
- L'osservazione diretta delle relazioni familiari con il Lausanne Trilogue Play clinico (LTpC); osservazione della triade e delle diadi. Il colloquio con il minore, con i genitori e con altre figure significative nei contesti di consulenza tecnica.
- Schemi di relazione di consulenza tecnica, quesiti dei magistrati e linee-guida per la redazione della relazione
- I principali iter processuali in cui nasce la richiesta di valutazione tecnica e di interventi di sostegno
- Il rapporto tra le diverse figure professionali e il lavoro di rete nella progettazione degli interventi di sostegno
- I principali modelli di intervento con il minore e la fami-

glia abusante/maltrattante

Obiettivi

- Fornire conoscenze cliniche e psicodiagnostiche e strumenti necessari per a) la valutazione in ambito giudiziario e clinico del minore e delle competenze genitoriali in un'ottica processuale e trasformativa; b) la formulazione di percorsi di sostegno e/o trattamento per il minore e la famiglia e percorsi di riparazione di eventuali danni subiti dal bambino
 - Dotare i formandi di conoscenze utili per: a) la comprensione degli iter processuali nei quali ha origine la richiesta di valutazione del minore e di intervento; b) la progettazione e la pianificazione di valutazioni tecniche (consulenze tecniche) e della loro redazione (stesura delle relazioni)
 - Specializzare nella progettazione, pianificazione e valutazione degli interventi di sostegno e/o trattamentali
-

La tutela e protezione delle soggettività di genere

Docente: Chiara Baiamonte

Contenuti formativi

- Identità di genere, differenza di genere, orientamento sessuale: definizioni e implicazioni
- Distinzione tra sesso e genere e applicazione del costrutto di genere come categorie analitica di lettura dei rapporti sociali
- Plurifattorialità delle istanze identitarie legate alla differenza sessuale e di genere: nuove soggettività di genere
- Stereotipi sessuali e di genere
- Processi relazionali adeguati per il supporto, la tutela e la protezione delle nuove soggettività di genere
- Modelli culturali del genere e loro ri-orientamento in un'ottica di cultura delle differenze
- Educazione alle differenze di genere attraverso i libri per l'infanzia
- Violenza di genere: dinamiche psicologiche e sociali, percorsi di tutela
- Una lettura psicodinamica della violenza di genere
- Percorsi di rete, rete e protezione nei casi di violenza di genere

Obiettivi

- Fornire conoscenze relative ai principali costrutti cui è necessario fare riferimento nel momento in cui si af-

fronta il tema dell'identità sessuale e di genere

- Fornire conoscenze riguardo ai temi fondamentali della teoria della differenza con particolare riferimento alle teorizzazioni post-moderne sul genere, sull'identità, sull'orientamento sessuale.
 - Fornire conoscenze inerenti i principali costrutti epistemologici per gestire la pluralità dei modelli nella lettura/analisi delle identità/realtà
 - LGBTTTQ;
 - Fornire strumenti di lettura delle dinamiche relazionali in contesti educativi e di cura nella reiterazione di stereotipi sessuali e di genere.
 - Fornire conoscenze dei nuovi diritti e delle nuove procedure di attuazione degli stessi in relazione all'universo LGBTTTQ
 - Fornire competenze nell'analisi dei fattori di rischio e di protezione/tutela in relazione all'universo LGBTTTQ e alle nuove soggettività di genere
 - Fornire conoscenze e competenze sui temi della violenza di genere
-

L'ascolto del minore

Docente: Melania Scali

Contenuti formativi

Il minore può essere ascoltato sia in ambito giudiziario che in ambito diagnostico e/o terapeutico. In entrambi i casi grande cura deve essere posta, dall'adulto incaricato, alla fragilità e alla posizione di asimmetria in cui si trova il piccolo interlocutore, già provato, presumibilmente, dalle esperienze sfavorevoli che l'hanno portato a questo impegnativo tipo di colloquio. In particolare l'esperienza può essere vissuta in modo inquietante in ambito giudiziario, in preparazione o nel corso dell'incidente probatorio, per la necessità che la sua testimonianza sia precisa e dettagliata, proprio su temi ed esperienze che possono averlo gravemente traumatizzato. In ambito di diagnosi e cura, l'impegno dell'adulto deve essere quello di favorire lo stabilirsi di un'alleanza terapeutica, creando un clima rassicurante per il piccolo intervistato. Anche in ambito sociale può verificarsi la necessità di ascoltare il minore, per dargli la possibilità di confidare sue eventuali esperienze negative.

Obiettivi

I corsisti devono saper articolare il colloquio in modo da instaurare uno stile di fiducia, attraverso un atteggiamento empatico, dare la disponibilità a tempi anche lunghi,

per tranquillizzare il bambino rispetto al compito che è chiamato a svolgere, in modo che possa quanto più possibile sentirsi a proprio agio, alternando domande significative a domande indifferenti, che gli consentano di dare risposte su temi che riguardano la sua vita quotidiana e i suoi interessi personali, senza percepire nell'interrogante l'urgenza di sapere, ma piuttosto l'interesse empatico per lui e i suoi vissuti. Le domande non devono essere MAI suggestive, ma aperte, tali da rispettare l'assoluta libertà di pensiero e di giudizio del bambino/ragazzo. Questa attenzione, che deve essere presente in ogni tipo di colloquio (giudiziario, diagnostico-terapeutico, di informazione sociale) è particolarmente indispensabile quando il colloquio si svolge in ambito giudiziario, per evitare il rischio che la suggestione dell'adulto confonda o induca il piccolo testimone a dare informazioni non corrispondenti a verità.

Responsabilità e tutela del Giudice Onorario Minorile

Docente: Edgardo Bisceglia

Contenuti formativi

- Il ruolo del Giudice Onorario Minorile nel Tribunale per i Minorenni
- Le attività svolte dal Giudice Onorario nel Tribunale per i Minorenni
- Le responsabilità del Giudice Onorario Minorile nella Magistratura
- Esempi pratici di attività dei Giudici Onorari Minorili
- I principali strumenti di valutazione dell'idoneità all'adozione

Obiettivi

- Fornire conoscenze di base dell'organizzazione del Tribunale per i Minorenni
- Fornire conoscenze relative alle responsabilità e competenze del Giudice Minorile e del Giudice Onorario Minorile
- Fornire conoscenze relative alla complementarità dei saperi giuridici, sociali, pedagogici e psicologici nel Tribunale per i Minorenni
- Saper comprendere cosa significa la collegialità nelle decisioni del Tribunale per i Minorenni. Una peculiarità del Tribunale per i Minorenni
- Conoscenze relative alla valutazione dell'idoneità all'adozione

La tutela del minorile nel conflitto familiare: aspetti psicodinamici

Docente: Licia Barrocu

Contenuti formativi

- Il modello della teoria freudiana: il conflitto intrapsichico e le difese preferenziali
- Gli atteggiamenti di base che possono favorire la crescita del bambino, ragazzo e/o adulto di cui ci si prende cura (Melzer e Harris) favorendo o ostacolando il conflitto intrapsichico e interpersonale
- I bisogni di base della persona (Piramide di Maslow): come saperli riconoscere nell'altro e in se stessi

Obiettivi

- Fornire le basi teoriche e le conoscenze di base sul conflitto intrapsichico e i meccanismi di difesa più comuni
- Fornire conoscenze specifiche sulle funzioni emotive introiettate che definiscono 4 i atteggiamenti di base che possono
- Favorire/ostacolare la crescita degli individui, della comunità e della società
- Fornire competenze sull'individuazione dei bisogni primari e irrinunciabili della persona

Valutazione dei contesti familiari disfunzionali e attivazione di percorsi riparativi

Docente: Franca Miola

Contenuti formativi

- Principi e conoscenze relative all'approccio sistemico-relazionale alla famiglia
- Criteri di valutazione delle competenze genitoriali in relazione ai diritti e ai bisogni dei bambini e degli adolescenti
- Elementi di conoscenza sul rapporto tra trauma e genitorialità: a) complementarità tra il sistema di attaccamento e il sistema di accudimento; b) sviluppi traumatici: Il sintomo fisico come segnale e chiave di accesso alla sofferenza del minore e della sua famiglia - il ruolo dell'ospedale; la famiglia maltrattante: processi relazionali che comportano maltrattamento fisico, psicologico, trascuratezza, ipercura, abuso sessuale e violenza assistita; Traumatismo dello sviluppo: conoscenze sui possibili percorsi riparativi e di attivazione di resilienza per il minore e la sua famiglia

Obiettivi

- Fornire conoscenze sul funzionamento familiare per individuare precocemente i fattori di rischio, valutare le competenze genitoriali, valutare e attivare percorsi riparativi per il minore e la sua famiglia

L'intervento educativo con le famiglie per prevenire l'allontanamento dei figli

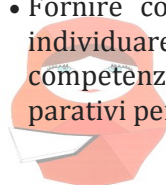
Docente: Paola Bastianoni

Contenuti formativi

- Funzioni e competenze familiari e genitoriali
- L'analisi della domanda
- Alleanza di lavoro e alleanza terapeutica
- La resilienza familiare

Obiettivi

- Promuovere il riconoscimento delle competenze genitoriali
- Promuovere la capacità di effettuare una corretta analisi della domanda
- Promuovere la costruzione di una corretta alleanza di lavoro con le famiglie in difficoltà Promuovere la resilienza familiare



Crescere i figli in terra straniera: strategie di sostegno alle famiglie immigrate

Docente: Nadia Monacelli

Contenuti formativi

- Approccio psicosociale alla comprensione del diritto
- Approccio psicosociale alla comprensione degli eventi migratori
- Approcci psicosociali alla comprensione delle dinamiche intergruppi tra famiglie migranti e contesto migratorio
- Approccio transculturale all'intervento di sostegno rivolto alle famiglie immigrate alla comprensione delle dinamiche familiari
- Mappatura del contesto e degli interlocutori istituzionali
- Progettazione di interventi di sostegno e scelta degli interlocutori
- Valutazione in itinere a medio termine degli interventi

Obiettivi

- Fornire le basi teoriche utili alla comprensione delle specifiche criticità delle famiglie migranti
- Fornire le basi teoriche in merito alla questione dell'universalità del diritto in riferimento alla Convenzione internazionale del diritto del Fanciullo
- Fornire le basi teoriche necessarie alla comprensione delle dinamiche familiari secondo un approccio transculturale

L'educatore professionale: la presa in carico del minore nei servizi educativi

Docente: Monia Ciriello

Contenuti formativi

Il modulo si propone di porre l'attenzione al lavoro di cura e presa in carico da parte degli operatori che intervengono con strumenti psicopedagogici di cura e di presa in carico dei minori e dei loro nuclei familiari nei servizi non formali socio educativi - sociosanitari socio assistenziali. Con particolare riferimento ai paradigmi di pedagogia sociale e alla figura di educatore. Partendo dalla conoscenza delle competenze e della figura pedagogica e dell'intera filiera dei servizi non formali in favore dei minori in condizioni di agio e disagio e dei loro contesti formali

Obiettivi

- Fornire le basi teoriche e metodologiche dettate dalla Pedagogia sociale e delle scienze dell'educazione del lavoro di cura con i minori
- Fornire le conoscenze di base del lavoro di cura e di relazione di aiuto
- Fornire le basi e le conoscenze delle metodologie di presa in carico per tutto ciò che attiene ai servizi non formali aperti e residenziali che accolgono minori

Le comunità per minori: un modello relazionale di accoglienza e riparazione del trauma

Docente: Paola Bastianoni

Contenuti formativi

- La comunità a modello relazionale: le regole dell'accoglienza e i suoi presupposti in una prospettiva relazionale
- La progettazione condivisa individualizzata: servizi, comunità e minori nella condivisione del PEI
- L'uso della scheda individualizzata per la stesura e la gestione del PEI
- La gestione dei conflitti in comunità: setting interno (conflitti intrapsichici); setting esterno (conflitti di gruppo e conflitti interpersonali)
- L'accoglienza dei MSNA

Obiettivi

- Fornire le basi teoriche per comprendere il significato del sostegno alla genitorialità simbolica nei processi di affidamento dei minori abusati dopo l'allontanamento dalla famiglia abusante
- L'accoglienza come 'sostituzione'. L'accoglienza come 'riparazione'



Corso di formazione integrato

Attività formative integrate

9 crediti CFU
Durata mensile
**Accessibile anche solo se
in possesso di diploma di
scuola media superiore**

- Modulo on-line “Le comunità per minori: un modello relazionale e di riparazione del trauma”
- Formazione in presenza: scuola estiva di comunità

Enti formatori:

Master “Tutela, diritti e protezione dei minori” in collaborazione con il Ce.Is di Ancona



Servizi on-line garantiti a tutti i corsisti

La partecipazione a ogni corso include:

- **Video-lezioni**
- **Esercitazioni on-line**
- **Approfondimenti bibliografici**
- **Partecipazione a forum di discussione condotti da esperti a livello nazionale**
- **Aggiornamento quotidiano sulle tematiche relative alle protezione e tutela dei minori,**
- **Accesso all'archivio tematico e alla biblioteca del Master**
- **Filmografia**
- **Partecipazione agli eventi congressuale e seminariali organizzati dal master**
- **Supervisione su richiesta**

VIDEO LEZIONI



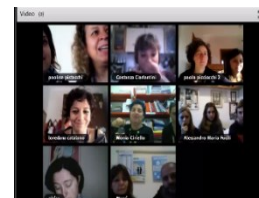
FORUM TEMATICI CON I DOCENTI



VIDEOINTERVISTE



SUPERVISIONI



TUTORAGGIO



ESERCITAZIONI E RESTITUZIONI PERSONALIZZATE



RICERCA – INTERVENTO Tour Comunità



BACHECA EVENTI



Discussione	Iniziato da
"L'immagine e i diritti di 'Nuovo Mondo': Famiglie persone e minori. L'esperienza italiana e a 'argomenti e confronti'".	Paola Bastononi
Coraggio: "Regioni e diritti fondamentali" i costi degli progetti di garanzia nella condizione delle "nuove migrazioni".	Loredana Catalano
Roma, 5 luglio. Comunicare in comunità.	Alessandra Chiaromonte
News del progetto culturale "Uno sguardo al cielo".	Loredana Catalano
Il teatro e il cinema italiano ai congressi mondiali dell'Unesco.	Maria Cinello
Accoglienza e tutela dei minori, esito il seminario a palazzo delle Marche.	Loredana Catalano
"M&CUP", terza il Festival che porta la cultura nei condomini e in luoghi deserti.	Paola Bastononi
20 giugno. Giornata mondiale dei Rifugiati.	

ARCHIVIO TEMATICO E BIBLIOTECA



COLLANA EDITORIALE

TEMA, DIRETTORE E REDAZIONE DEL TEMI

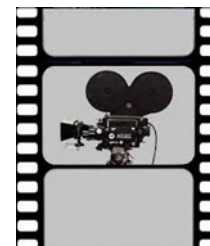
A cura di Paola Bastononi, Maria Cinello e Alessandra Chiaromonte

Comuni_care
in comunità per minori



editrice beller

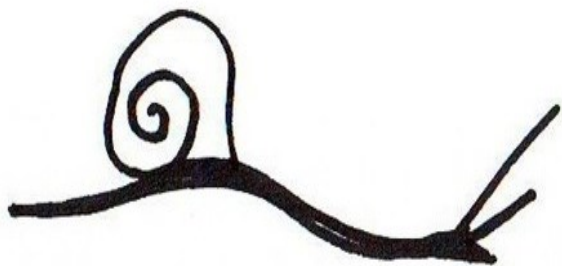
FILMOGRAFIA



Formazione in presenza

Accessibile anche solo se in
possesso di diploma di scuola
media superiore

Out-door education



SCUOLA ESTIVA ITINERANTE "DECONSTRUIRE I PREGIUDIZI", 4 CFU

SCUOLA ESTIVA "IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'", 4 CFU

SCUOLA ESTIVA ACCOGLIERE IN COMUNITA', 4 CFU

WEEK-END TEMATICI RESIDENZIALI, 2 CFU

SCUOLA ESTIVA "MINORI ED EDUCATORI"

SEMINARI E CONVEGNI, 1 CFU

Enti formatori:

Master "Tutela, diritti e protezione dei minori" in collaborazione con il Ce.Is di Ancona



Scuole residenziali

Scuole estive e week-end tematici

SCUOLA ESTIVA “Accogliere in comunità”

- 4 giorni in presenza a tematica specifica con modalità partecipativa integrata
- Docenti del Master e professionisti del territorio

SCUOLA ESTIVA “Il sostegno alla genitorialità”

- 4 giorni di formazione intensiva sulla genitorialità e i nuovi strumenti di intervento
- Docenti del Master e professionisti del territorio

SCUOLA ESTIVA ITINERANTE “Decostruire i pregiudizi”

- 4 giorni di formazione alla scoperta del sé a contatto diretto con la natura
- Docenti del Master e professionisti del territorio, esperti per esperienza

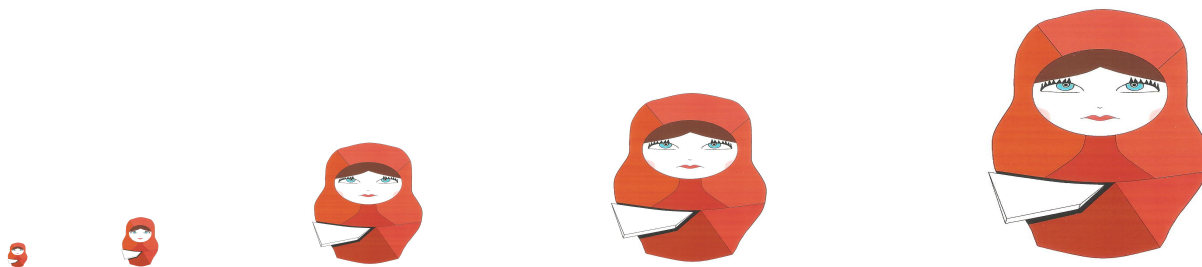
WEEK-END TEMATICI RESIDENZIALI “Forum in presenza”

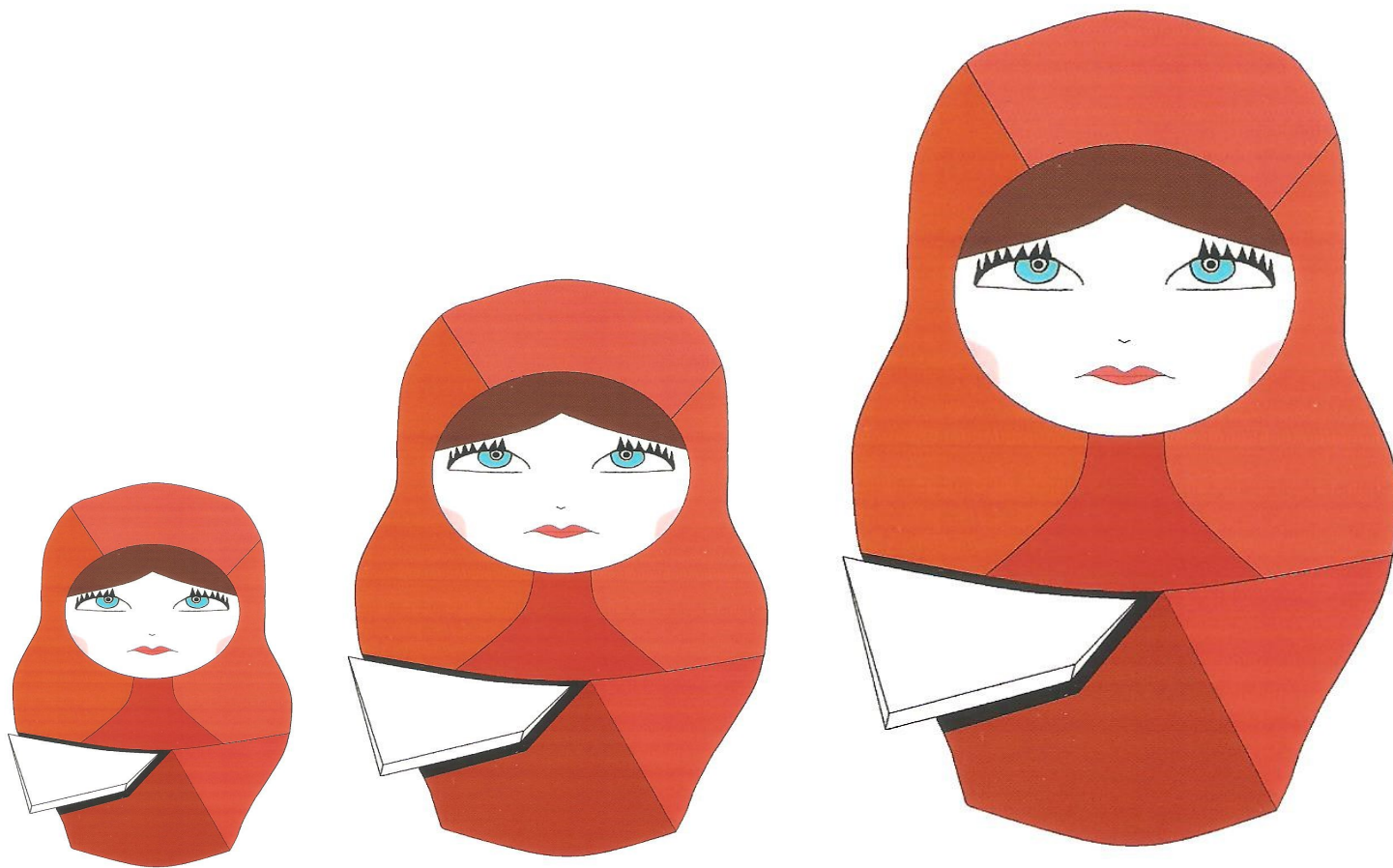
- Gruppi di confronto e discussione su tematiche proposte dai partecipanti
 - Docenti del Master e professionisti del territorio, esperti per esperienza
-

Scuola estiva residenziale

Minori ed educatori

- **Finalità:** la proposta si rivolge all'incontro tra due comunità che partecipano a un progetto formativo residenziale che coinvolge operatori e ragazzi in momenti comuni differenziati con partecipazione attiva integrata
- **Destinatari:** comunità per minori, comunità per neomaggiores, comunità madre bambino e relativi operatori
- **Metodologia integrata:** giochi interattivi, proiettivi; tecniche di rilassamento e di uso video e foto per la conoscenza di sé; l'uso del corpo in cerchio e nella danza; l'uso della voce in gruppo; attività di esplorazione e conoscenza di sé nella natura
- **Durata:** 5 giorni intensivi







Costi di iscrizione





Per informazioni scrivi a **mastertutelaminori@unife.it**

visita il sito **www.tutelaminoriunife.it**

Seguici su Facebook